

VISTA la legge 23 dicembre 1994, n. 724, e, in particolare, l'articolo 19, rubricato "(Soppressione dello SCAU e trasferimento delle relative funzioni all'INPS)";

VISTO il decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 novembre 1996, n. 608, e, in particolare, l'articolo 9 *sexies*, rubricato "(Disposizioni in materia di soppressione del Servizio per i contributi agricoli unificati (SCAU))";

VISTO l'articolo 7, comma 10, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, rubricato "Soppressione ed incorporazione di enti ed organismi pubblici; riduzione dei contributi a favore di enti" secondo cui: "Con effetto dalla ricostituzione dei comitati amministratori delle gestioni, fondi e casse di cui all'articolo 1, primo comma, n. 4), del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, e successive modificazioni, (...omissis...), il numero dei rispettivi componenti è ridotto in misura non inferiore al trenta per cento";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e, in particolare, l'articolo 53;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 17 maggio 2017, concernente la ricostituzione della Commissione centrale per l'accertamento e la riscossione dei contributi agricoli unificati;

VISTO il verbale della seduta di insediamento della Commissione centrale per l'accertamento e la riscossione dei contributi agricoli unificati in data 16 giugno 2017;



RITENUTO che, per compiuto quadriennio di durata in carica, occorre procedere alla ricostituzione della Commissione di cui trattasi;

CONSIDERATO che i rappresentanti di categoria in seno alla predetta Commissione sono designati dalle associazioni sindacali a carattere nazionale maggiormente rappresentative;

CONSIDERATO che, a tal fine, sono state interessate le seguenti associazioni sindacali di categoria:

- Confederazione generale italiana del lavoro (CGIL)
- Confederazione italiana sindacati lavoratori (CISL)
- Unione italiana del lavoro (UIL)
- Unione generale del lavoro (UGL)
- Confederazione italiana sindacati autonomi lavoratori (CISAL)
- Confederazione dei sindacati autonomi dei lavoratori (CONFSAL)
- Confederazione italiana dei dirigenti quadri ed impiegati dell'agricoltura (CONFEDERDIA)
- Confederazione italiana unionquadri (CIU)
- Cida-manager e alte professionalità per l'Italia (ex CIDA-CONFEDERAZIONE ITALIANA DIRIGENTI DI AZIENDA)
- Confederazione generale dell'agricoltura italiana (CONFAGRICOLTURA)
- Confederazione nazionale coltivatori diretti (COLDIRETTI)
- Confederazione italiana agricoltori (CIA)
- Confederazione produttori agricoli (COPAGRI)
- Confederazione cooperative italiane (CONFCOOPERATIVE)
- Lega nazionale cooperative e mutue (LEGACOOP)
- Associazione generale cooperative italiane (A.G.C.I.)
- Unione nazionale cooperative italiane (UNCI)
- Unione italiana cooperative (UN.I.COOP)

ATTESA l'esigenza di assicurare la più ampia partecipazione delle associazioni sindacali di categoria interessate;

VISTI i dati disponibili sulla rappresentatività di tutte le predette associazioni sindacali di categoria, ivi compresi quelli relativi al numero delle deleghe conferite all'INPS per la riscossione dei contributi associativi dovuti dagli iscritti ai sindacati di appartenenza nel settore agricolo;

RILEVATO che, per la formulazione del giudizio sul grado di rappresentatività delle predette associazioni, sono stati determinati, in via preventiva, in adesione ad una consolidata giurisprudenza nella specifica materia, i seguenti criteri di valutazione:



- 1) consistenza numerica dei soggetti rappresentati dalle singole organizzazioni sindacali;
- 2) ampiezza e diffusione delle strutture organizzative;
- 3) partecipazione alla formazione e stipulazione dei contratti collettivi di lavoro;
- 4) partecipazione alla risoluzione di vertenze individuali, plurime e collettive di lavoro;

RILEVATO, altresì, che dalle risultanze istruttorie e dalle conseguenti valutazioni comparative compiute secondo i criteri sopra indicati, risultano maggiormente rappresentative, nello specifico settore, le seguenti organizzazioni sindacali:

in rappresentanza dei lavoratori subordinati:

- Confederazione generale italiana del lavoro (CGIL)
- Confederazione italiana sindacati lavoratori (CISL)

in rappresentanza dei datori di lavoro/lavoratori autonomi:

- Confederazione generale dell'agricoltura italiana (CONFAGRICOLTURA)
- Confederazione nazionale coltivatori diretti (COLDIRETTI)

VISTE le note ministeriali del 13 novembre 2020, 13 aprile 2021, 25 maggio 2021 e dell' 8 giugno 2021, con le quali sono state richieste al Ministero dell'economia e delle finanze, al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, al Direttore Generale dell'INPS, al Direttore Generale dell'INAIL, a CGIL, a CISL, a CONFAGRICOLTURA e a COLDIRETTI, le designazioni dei rappresentanti di pertinenza in seno alla Commissione di cui trattasi, corredate dalla documentazione ivi indicata;

VISTA la nota del 15 gennaio 2021, con la quale il Direttore Generale dell'INPS, d'intesa con il Direttore Generale dell'INAIL, ha comunicato il nominativo di un proprio delegato, in seno alla Commissione in argomento, corredata dalla documentazione richiesta;

VISTA la nota del 5 maggio 2021, con la quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha reso nota la designazione del rappresentante di competenza corredata dalla relativa documentazione;

VISTA la nota del 12 agosto 2021, con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze ha reso nota la designazione del rappresentante di competenza in data 12 agosto 2021 e trasmesso la relativa documentazione in data 31 agosto 2021;

VISTE le designazioni dei propri rappresentanti comunicate da CONFAGRICOLTURA in data 31 maggio 2021, da CISL in data 1° giugno 2021, da COLDIRETTI in data 10 giugno 2021 e da CGIL in data 11 giugno 2021, in seno alla Commissione *de qua*, unitamente alla documentazione richiesta;



DECRETA

Articolo 1

(Composizione della Commissione centrale per l'accertamento e la riscossione dei contributi agricoli unificati)

1. La Commissione centrale per l'accertamento e la riscossione dei contributi agricoli unificati, presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), è composta dai seguenti membri:

FIATTI Davide BUONAGURO Raffaelina	CGIL CISL	in rappresentanza dei lavoratori subordinati
CAPONI Roberto PASTORE Giuseppe	CONFAGRICOLTURA COLDIRETTI	in rappresentanza dei datori di lavoro/lavoratori autonomi
BANDINO Domenico		in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali
VARDE' Antonietta		in rappresentanza del Ministero dell'economia delle finanze

in rappresentanza del Ministero delle politiche agricole, alimentari e

forestali

ROCCALDO Anna Rita



SILVESTRO Sabrina

delegato dal Direttore Generale dell'INPS, d'intesa con il Direttore Generale dell'INAIL

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali <u>www.lavoro.gov.it</u>.

Roma, 7 settembre 2021

f.to Andrea Orlando